

Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2011, n. 20-2266

Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali del ruolo della Giunta. Anno 2011. Individuazione ed assegnazione degli obiettivi collettivi ai Direttori regionali del ruolo della Giunta Regionale.

Si riporta di seguito la DGR n. 20-2266 del 27 giugno 2011, già pubblicata, priva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale n. 32 dell'11 agosto 2011, comprensiva dell'allegato come modificato dalla DGR n. 19-2581 del 13 settembre 2011, pubblicata in questo Bollettino Ufficiale.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Visto il provvedimento deliberativo n. 41 - 2040 del 17 maggio 2011, con cui la Giunta Regionale ha approvato per l'anno 2011 il Sistema di valutazione dei Direttori regionali del ruolo della Giunta, corredato dalla scheda di proposta di definizione degli obiettivi, dalla scheda di rendicontazione e dalla scheda di valutazione;

premesso che per ogni Direttore regionale il Sistema ha individuato due aree di valutazione:

A) Obiettivi (peso 70%)

B) qualità della prestazione (peso 30%);

premesso che nell'ambito dell'area obiettivi (70% del totale della valutazione) il Sistema di valutazione individua "tre tipologie di obiettivi: l'obiettivo collettivo, l'obiettivo di programmazione e gli obiettivi specifici" e prevede in particolare che ad ogni Direttore sia assegnato:

1 un primo obiettivo, con peso pari a 20% del totale della valutazione, di partecipazione ad un obiettivo strategico, previamente individuato dall'organo politico, che coinvolga le funzioni di più Direzioni;

2 un secondo obiettivo di "programmazione e controllo", con peso pari a 20% del totale della valutazione, uguale per tutti i Direttori, basato sulla la realizzazione del Programma Operativo (P.O.) definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi.

3 due o tre obiettivi specifici, con caratteristiche di particolare rilevanza, individuati nell'ambito delle funzioni di competenza di ogni Direttore a cui è complessivamente assegnato un peso pari a 30% del totale della valutazione;

considerato che il sistema di Valutazione approvato, nel definire il processo di valutazione e le relative fasi, stabilisce che gli organi di direzione politico-amministrativa, sulla base delle linee strategiche e dei programmi pluriennali e delle proposte formulate dai Direttori regionali, definiscono, negoziano e assegnano gli obiettivi per l'anno in corso, secondo quanto descritto nel Sistema stesso;

considerato che il sistema prevede in primo luogo, che gli organi di direzione politico-amministrativa individuino preventivamente gli obiettivi collettivi da assegnare formalmente ai Direttori che vi partecipano;

tenuto conto che questa fase è preliminare alla successiva fase in cui i Direttori interessati, negoziano con gli Amministratori di riferimento, la descrizione della parte dell'obiettivo collettivo di loro competenza e la definizione e descrizione degli obiettivi specifici (cui poi segue la fase di

formale definizione e assegnazione da parte della Giunta regionale delle schede (M.B.O.) degli obiettivi ai singoli Direttori);

considerato che, in via eccezionale, per l'anno 2011, le Direzioni "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale", "Politiche sociali e politiche per la famiglia" e "Sanità", non risultano essere coinvolgibili nella partecipazione ad un obiettivo comune, e che di conseguenza, per tali Direzioni, il peso percentuale dell'obiettivo di partecipazione sarà ripartito ai sensi del sistema di valutazione nell'area degli obiettivi specifici;

viste le proposte formulate sugli obiettivi collettivi dai Direttori del ruolo della Giunta regionale;

ritenuto opportuno assegnare gli obiettivi collettivi come individuati e descritti nelle schede allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di individuare ed assegnare, per l'anno 2011, ai Direttori regionali del ruolo della Giunta, gli obiettivi collettivi riportati nelle schede allegate al presente provvedimento deliberativo, di cui sono parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

2011

SCHEDA DI DESCRIZIONE OBIETTIVO COLLETTIVO

DB0500

DB0800

DB1400

TITOLO OBIETTIVO:

Predisporre un documento congiunto delle Direzioni DB0500, DB0800 e DB1400 che individui nei settori dell'urbanistica e dell'edilizia:

- interventi di semplificazione dei procedimenti regionali*
- realizzazioni necessarie in tema di informatizzazione delle istanze, allo scopo di agevolare gli interventi pubblici e privati in opere ed infrastrutture, anche con riferimento alle pratiche che transitano attraverso lo Sportello Unico per le Imprese.*

CONTESTO:

Stante la complessità dei rapporti che legano le Pubbliche Amministrazioni e gli operatori, pubblici e privati, che agiscono sul territorio, si è rilevata, da parte delle Direzioni che partecipano all'obiettivo condiviso, la necessità di semplificare i procedimenti in ambito urbanistico ed edilizio, che coinvolgono sia la Direzione DB08 che la Direzione DB14. L'esigenza di gestire secondo linee coordinate ed omogenee la semplificazione di tali procedimenti rende indispensabile il contributo della Direzione DB05, che avrà il compito di individuare a tal fine criteri coerenti con quanto elaborato nell'ambito della propria attività relativa al generale processo di semplificazione in atto nella Regione Piemonte. Le azioni che si intendono intraprendere porteranno ad individuare le modalità per:

- semplificare il quadro degli adempimenti procedurali e degli endoprocedimenti connessi nelle materie urbanistiche, infrastrutturali ed edilizie, compresa la riduzione degli oneri amministrativi, anche attraverso la previsione di modelli comportamentali ed operativi, assistiti da strumenti informatici, che facilitino l'attività degli Sportelli Unici,*
- agevolare il processo di dematerializzazione delle istruttorie e di razionalizzazione delle procedure, al fine di migliorare la qualità del rapporto con le imprese ed i professionisti ponendo contestualmente in essere attività di divulgazione, per trasferire alle Amministrazioni, ai professionisti ed alle imprese le innovazioni predisposte ed in corso di predisposizione.*

DIRETTORI CUI E' ASSEGNATO L'OBIETTIVO:

(DB0500) Laura Bertino

(DB0800) Livio Dezzani

(DB1400) Vincenzo Michele Cocco

RISULTATO ATTESO:

Documento congiunto entro il 31 dicembre 2011.

2011

SCHEDA DI DESCRIZIONE OBIETTIVO COLLETTIVO

DB0700

DB1000

DB1200

TITOLO OBIETTIVO:

Redigere un documento preparatorio alla consegna dell'area per la realizzazione del "palazzo uffici regionale", comprensivo degli atti amministrativi necessari e delle indagini, studi ed interventi in materia ambientale e di trasporti

CONTESTO:

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 8 è stato adottato l'accordo di programma stipulato in data 5 novembre 2009, tra Regione Piemonte, Comune di Torino, Società R.F.I. SpA e Società F.S. Sistemi Urbani Srl finalizzato alla definizione di un programma di interventi nella ZUT denominata ambito 12.32 AVIO-OVAL per la realizzazione del Palazzo degli Uffici Regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse.

L'intervento di trasformazione urbana riguarda quindi una vasta area che comprende le aree ex Fiat Avio e R.F.I. (ora Avio-Oval). Nell'area ex Fiat Avio sono ancora da completare interventi di bonifica ambientale in quanto, detta area, è inquinata, in parte, oltre i limiti industriali.

E' stata già aggiudicata la gara indetta per l'affidamento dei lavori per la realizzazione degli Uffici Regionali, mentre è in corso di svolgimento la gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione della ZUT.

La Zona Urbana di Trasformazione prevede consistenti interventi infrastrutturali ed edilizi che si completeranno nell'arco di dieci anni circa.

Prima di avviare i lavori per la realizzazione del Palazzo per Uffici Regionali, procedendo con la consegna delle aree del cantiere, occorre pertanto risolvere le questioni preliminari della bonifica dell'area e della accessibilità della stessa, riducendo al minimo disagi ed interferenze con gli insediamenti e le attività limitrofe.

E' quindi necessario ottenere la certificazione parziale di avvenuta bonifica dell'area interessata ai lavori del palazzo uffici ed opere connesse, ovvero lo svincolo delle medesime, e predisporre misure adeguate per ridurre al minimo l'impatto dei cantieri nel territorio limitrofo e le ripercussioni che si potranno avere sui servizi di trasporto pubblico e sulla viabilità, studiando adeguatamente i percorsi dei mezzi d'opera e la logistica di cantiere, per l'approvvigionamento dei materiali e per il trasporto a discarica.

DIRETTORI CUI E' ASSEGNATO L'OBIETTIVO:

(DB0700) Maria Grazia Ferreri

(DB1000) Salvatore De Giorgio

(DB1200) Aldo Manto

RISULTATO ATTESO:

Redigere il documento entro il 31/12 /2011

2011

SCHEDA DI DESCRIZIONE OBIETTIVO COLLETTIVO

DB0900

DB1800

TITOLO OBIETTIVO:

Criteri per assegnazione contributi

CONTESTO:

L'utilizzo razionale delle risorse del bilancio regionale destinate alla cultura, turismo e sport comporta l'individuazione e la successiva applicazione di indicatori obiettivi volti a selezionare l'offerta culturale-turistico-sportiva, sulla base dei parametri dell'efficacia, efficienza e produttività

DIRETTORI CUI E' ASSEGNATO L'OBIETTIVO:

(DB0900) Sergio Rolando

(DB1800) Maria Virginia Tiraboschi

RISULTATO ATTESO:

Predisposizione della bozza dei criteri entro il 30 novembre 2011

2011

SCHEDA DI DESCRIZIONE OBIETTIVO COLLETTIVO

DB1100

DB1300

TITOLO OBIETTIVO:

Razionalizzare le minori risorse sul bilancio di previsione per l'anno 2011 per il finanziamento del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) al fine di garantire la gestione e la migliore fruizione dei servizi informatici essenziali anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a banda larga nelle aree rurali.

CONTESTO:

Il sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) nasce da un processo di revisione delle componenti "Agricoltura" del sistema informativo regionale (SIRE). Tale processo si è attuato a partire dall'anno 2000, in seguito all'entrata in vigore della L.R. n. 17/99, attraverso cui vengono delegate alle Province e alle Comunità Montane le funzioni amministrative in materia di agricoltura, e alla successiva L.R. n. 16/2002, che istituisce l'Organismo Pagatore Regionale (OPR Finpiemonte).

Il SIAP è un sistema informativo condiviso fra tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nel processo di erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale ed è comune per gli aiuti cofinanziati, di competenza dell'Agenzia Regione Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), per gli aiuti di stato e per i procedimenti autorizzativi.

Il SIAP si fonda sull'anagrafe agricola unica del Piemonte, un archivio contenente informazioni anagrafiche e dati della struttura produttiva delle aziende agricole, che vengono utilizzati come base per l'elaborazione, il controllo e il collaudo delle domande di aiuto o di autorizzazione.

I dati presenti in anagrafe vengono valicati da un processo di certificazione delle informazioni che si avvale di registri pubblici probanti, quali l'Anagrafe Tributaria o il Registro delle Imprese, che vengono resi disponibili nel sistema, attraverso servizi di cooperazione applicativa, o mediante documentazione presente nel fascicolo aziendale che deve essere depositata in un Centro Autorizzato di Assistenza in Agricoltura (CAA) o in un ufficio anagrafe della Pubblica Amministrazione.

Il SIAP è stato costruito sulla base dei requisiti richiesti dall'Unione Europea per i sistemi integrati di gestione e controllo (SIGC) ed è aperto, mediante servizi di cooperazione applicativa, al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

Oltre alle componenti per la gestione dei procedimenti amministrativi, il SIAP integra delle componenti per il monitoraggio e l'analisi statistica dei dati, utili ai fini programmatori e di valutazione delle politiche attuate. Le componenti di sorveglianza e di monitoraggio si alimentano direttamente, in modo automatico dalle componenti di gestione delle pratiche.

I servizi informatici di maggior rilievo del SIAP possono essere così riassunti:

- 1. gestione delle domande del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte;*
- 2. gestione delle domande relative al regime di pagamento unico;*
- 3. gestione delle pratiche degli Utenti Motori Agricoli (UMA);*

4. *aggiornamento del fascicolo aziendale;*
5. *gestione pratiche dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del vino;*
6. *gestione dichiarazione vitivinicole;*
7. *servizio di help desk a supporto degli utenti agricoli per le procedure di richiesta di intervento;*
8. *gestione funzioni di pagamento dell'Agenzia Regione Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);*
9. *gestione standardizzata degli aiuti finanziari alle aziende agricole.*

Di questi, i primi sei sono da considerarsi servizi informatici essenziali del SIAP.

Attualmente sono autorizzati ad operare sul sistema informativo agricolo piemontese 2.205 utenti appartenenti ad enti pubblici o privati accreditati presso la Regione Piemonte, mentre le aziende agricole attive sul SIAP sono circa 61.000, gran parte delle quali opera direttamente sul sistema autoregistrandosi sul portale Sistema Piemonte o utilizzando la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Il numero complessivo delle pratiche/domande gestite nel 2010 dai principali procedimenti del SIAP sono di seguito specificate:

<i>Tipo di procedimento</i>	<i>Domande/pratiche gestite nel 2010</i>
<i>Programma di Sviluppo Rurale</i>	<i>28.706</i>
<i>Regime di pagamento unico</i>	<i>30.673</i>
<i>Utenti Motori Agricoli</i>	<i>58.026</i>
<i>Fascicolo aziendale</i>	<i>62.198</i>
<i>Organizzazione comune di mercato del vino</i>	<i>5.010</i>
<i>Dichiarazione vitivinicole</i>	<i>15.639</i>
TOTALE	200.252

A queste si aggiunge il servizio di help desk che opera a supporto degli utenti agricoli che, nel 2010, ha gestito 497.000 richieste di assistenza.

Con la DGR n. 28-11644 del 22/06/2009 è stata approvata la convenzione (rep. n. 14913 del 30/11/2009) per la gestione, l'esercizio e lo sviluppo del SIAP stipulata tra la Regione Piemonte, l'Agenzia Regione Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte).

L'art. 4 della convenzione prevede la costituzione di una Cabina Tecnica di Regia Interna (CTRI) composta da tre rappresentanti della Regione Piemonte (due rappresentanti della Direzione Agricoltura ed uno della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università), due rappresentanti dell'ARPEA e due rappresentanti del CSI Piemonte, il quale partecipa ai lavori della CTRI in qualità di ente strumentale della Regione in ambito Information and Communication Technology (ICT). I compiti assegnati alla CTRI sono stabiliti in convenzione ed in particolare riguardano:

- la definizione delle linee di indirizzo per la gestione, l'esercizio e lo sviluppo del SIAP;*
- la definizione del piano annuale delle attività ed il relativo impegno economico-finanziario;*
- il monitoraggio della attività in atto, anche al fine di intervenire con azioni correttive volte a risolvere eventuali criticità.*

Le principali voci di costo sostenute dalla Regione Piemonte per il SIAP riguardano la manutenzione, la gestione e lo sviluppo del sistema informatico che, negli ultimi anni (dal 2006 al 2010), sono cresciute per il maggior numero di servizi offerti agli utenti agricoli. Il costo medio sostenuto dalla Regione Piemonte negli ultimi cinque anni è stato pari a 5.829.213,00.

L'attuale disponibilità finanziaria sul bilancio di previsione per l'anno 2011 per il finanziamento del SIAP ammonta a 4.102.000,00 euro, inferiore alle dotazioni finanziarie degli anni scorsi e al fabbisogno previsto per il corrente anno.

Inoltre, nell'ambito delle strategie di evoluzione del SIAP, in coerenza con le linee di indirizzo del SIRE, la Regione Piemonte prevede la realizzazione di una società basata sulla conoscenza

attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione (ITC) che rappresenta una delle principali priorità dell'amministrazione regionale, in coerenza con le politiche dell'Unione Europea, poiché il miglioramento della connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica. Pertanto la Regione Piemonte ha attuato, a partire dal 2004, il piano regionale per lo sviluppo della banda larga (Programma WI-PIE), con l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura a banda larga capillarmente diffusa, per connettere ad alta velocità il territorio piemontese, favorire la diffusione di servizi innovativi per lo sviluppo sociale, economico e culturale regionale e ridurre il digital divide nelle aree più svantaggiate. Nell'ambito del Piano di ripresa economica proposto dalla Commissione (European Economic Recovery Plan dicembre 2008) sono stati fissati una serie di obiettivi per lo sviluppo della connettività attraverso l'uso della banda larga. In questo contesto, per garantire a tutti i cittadini entro il 2013 il 100% di copertura internet ad alta velocità, l'Unione Europea ha, tra l'altro, stanziato 1 miliardo di euro per sostenere la connessione internet nelle aree rurali. Con delibera di Giunta n. 2- 13452 dell'8 marzo 2010 la Regione Piemonte ha approvato uno schema di Accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio regionale e ne ha demandato la sottoscrizione alla Direzione innovazione, Ricerca e università. Con D.G.R. 19-2095 del 24/05/2011 la Regione Piemonte ha approvato lo schema di Convenzione Operativa che disciplina i rapporti tra la Regione Piemonte e il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo dovrà condurre, per il conseguimento degli obiettivi finalizzati al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per il servizio di connettività a banda larga nel territorio della Regione Piemonte.

Al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra, partecipano la Direzione Agricoltura e la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università.

La condivisione dell'obiettivo tra le due Direzioni, coinvolte nella Cabina Tecnica di Regia Interna del SIAP, si basa sulla necessità di concordare strategie volte a razionalizzare le minori risorse sul bilancio di previsione per l'anno 2011 per il finanziamento del sistema informativo agricolo piemontese al fine di garantire la gestione e la migliore fruizione dei servizi informatici essenziali e al contempo concordarne le strategie di evoluzione del SIAP, in coerenza con le linee di indirizzo del SIRE.

DIRETTORI CUI E' ASSEGNATO L'OBIETTIVO:

(DB1100) Gaudenzio DE PAOLI

(DB1300) Roberto MORIONDO

RISULTATO ATTESO:

Garantire la gestione e la migliore fruizione dei servizi informatici essenziali del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a banda larga nelle aree rurali.

2011

SCHEDA DI DESCRIZIONE OBIETTIVO COLLETTIVO

DB1500

DB1600

TITOLO OBIETTIVO:

Riclassificare i costi esposti dal CSI Piemonte relativamente ai progetti finanziati con fondi europei (FESR e FSE)

CONTESTO:

La Regione Piemonte è beneficiaria dei fondi FSE e FESR così come risulta dalle Decisioni Europee n. C (2007) 5464 del 06/11/2007, di approvazione del POR FSE e n. C (2007) 3809 del 02-08-2007, di approvazione del POR FESR.

Il Regolamento CE n. 1083/2006 (art. 56, co. 4), recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione, demanda allo Stato Membro la definizione delle norme in materia di ammissibilità.

Con Decreto del Presidente della Repubblica, 3 ottobre 2008, n. 196, è stato approvato il Regolamento di esecuzione con cui sono state definite le norme di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013.

L'art. 60 del Reg. (CE) stabilisce che l' Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali.

Il CSI è ente strumentale di Regione, i cui interessi costituiscono - con riferimento all'ambito di competenza - oggetto dell'attività consortile secondo il conferimento operato da Regione attraverso la sua costituzione. CSI, secondo i principi dell'in-house providing, nonché nel rispetto dei termini e dei limiti indicati nell'oggetto consortile, è affidatario da parte di Regione di alcuni progetti rientranti nei POR finanziati con fondi FSE e FESR

Le Direzioni "Attività Produttive" e "Istruzione, Formazione professionale e Lavoro", in qualità di Autorità di Gestione rispettivamente del POR FESR e del POR FSE ed al fine di garantire l'eleggibilità della spesa esposta dal CSI relativamente ai progetti finanziati nell'ambito dei POR FESR e FSE, realizzeranno una riclassificazione dei relativi costi. L'operazione di riclassificazione dei costi unitamente alla specificità delle modalità di controllo e rendicontazione richiedono di regolare i rapporti tra le due Direzioni regionali ed il CSI Piemonte con apposita convenzione, conformemente a quanto previsto dalla Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte di forniture di servizi in regime di esenzione IVA" per il periodo 2011-2013 (rep. n. 16008) sottoscritta il

02.03.2011 tra Regione e CSI. In particolare l'art. 8 (comma 6) "Modalità di offertazione e rendicontazione" della suddetta Convenzione Quadro prevede che "In caso di rendicontazione di progetti, la cui specificità delle fonti di finanziamento richiedano modalità di controllo e rendicontazione non compatibili con il regime fiscale di esenzione IVA o che impattano in modo tale da richiedere una diversa regolamentazione, occorrerà disciplinare gli stessi con apposite convenzioni".

La realizzazione dell'obiettivo in questione contribuisce al raggiungimento di un altro importante traguardo per le due Autorità di Gestione: raggiungere entro il 31/12/2011 le soglie richieste per evitare il disimpegno automatico ("Regola dell'N+2).

DIRETTORI CUI E' ASSEGNATO L'OBIETTIVO:

(DB1500) Paola Casagrande

(DB1600) Giuseppe Benedetto

RISULTATO ATTESO:

Predisposizione e sottoscrizione convenzione attuativa entro il 31/10/2011